

TURRI ANTONIO

Sono nato a Novate Milanese, iscritto a Rifondazione Comunista , all'ANPI, alla CGIL

Sono pensionato INPS sono entrato in fabbrica a 14 anni con la terza media avviamento al lavoro, nel 1955 come apprendista e come studente serale prendo il diploma di disegnatore progettista: il 1955 era l'anno dei licenziamenti di massa di sindacalisti CGIL , dei comunisti e socialisti .

Divenni attrezzista meccanico specializzato e a 18 anni venni eletto capo della Commissione Interna della fabbrica di 400 lavoratrici 50 lavoratori e subito declassato a manovale. Con le lavoratrici si sviluppò una cruenta lotta per il salario e la salute.

Subbi denunce ed arresti, passai il militare nel battaglione disciplina a Bari,

Al ritorno venni licenziato in tronco, vinsi la causa ma solo come rimborso monetario.. La Fiom il settore metalmeccanico della CGIL mi propose di fare il funzionario sindacale dal e come tale vi rimasi fino a 3 anni dalla pensione di anzianità perché divenni uno dei Segretari provinciali del sindacato elettrico.

Ricopri nella Fiom i ruoli di segretario di zona alla Bovisa, a Lambrate, e a San Siro e funzionario all'ufficio Sindacale Centrale Diressi le lotte dei lavoratori prima nelle battaglie più generali come la riforma sanitaria , l'equo canone, lo Statuto dei Diritti dei lavoratori, la giusta causa nei licenziamenti, ecc. ma è soprattutto forte fu l'impegno per riorganizzare le fabbriche per i rinnovi dei contratti di lavoro che portarono potere ai lavoratori in fabbrica e nel territorio con salari professionali , contrattazioni articolate e diritti in fabbrica con la giusta causa nei licenziamenti, assemblee retribuite, parità uomo donna, riduzioni di orario da 48 ore a 40 ore senza decurtazione di salario, ecc. Dal 1968 importante il rapporto-confronto soprattutto con il mondo universitario e della scuola. Ho partecipato alle grandi battaglie politiche internazionali come comunista, contro Franco in Spagna, per il Vietnam, Contro i colonialismi in Africa, per Cuba, per il Cile ecc. Grandi importanza furono per me le lotte con occupazioni di fabbrica di migliaia di lavoratori che durarono molti mesi contro chiusure e licenziamenti come alla Lesa, Faema , Ferrotubi , Innocenti , Ansaldo, Italtel , con risultati alterni alcuni positivi con la riapertura delle fabbriche. Accumulai ulteriori denunce, arresti e cause in tribunale che vennero condonati.

Fui presente in ogni fase della battaglia contro la strategia della tensione fascista: piazza Fontana, Bologna, Brescia, Italicus ecc, furono attentati per fermare la lotta del mondo del lavoro per la sua emancipazione, e l'avvento delle Brigate Rosse con l'uccisione di Moro ed altre personalità furono momenti drammatici per la difesa della democrazia e della legalità Costituzionale

Al scioglimento del PCI , ero iscritto dal 1956, mi opposi decisamente e fui tra i fondatori di Rifondazione Comunista perché ritenevo e ritengo che la società socialista sia l'unica prospettiva per l'umanità che sia capace di costruire un mondo di eguali contro lo sfruttamento drammatico dell'umanità e delle risorse del pianeta: la difesa della salute, la pace contro ogni guerra, la cultura a tutti ,casa e lavoro garantiti, lotta contro ogni discriminazione razziale e politica e alla repressione delle libertà individuali e collettive sono battaglie che devono essere vissute per costruire un mondo migliore partiamo dal territorio di vita.